



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 29/2025

Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di cofani funebri in legno, ubicato in Comune di Umbertide (PG), località Spedalicchio della ditta NUOVA ERGA'S S.r.l., con sede legale in Comune di Umbertide (PG), località Spedalicchio.

PREMESSE

Visto che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Umbertide con nota prot. n. 3955 del 20/02/2025, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 33630 del 20/02/2025, la ditta NUOVA ERGA'S S.r.l., ha richiesto, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da insediamento industriale per produzione di cofani funebri in legno, ubicato in Comune di Umbertide (PG), località Spedalicchio;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Vista la D.D. 10714 del 29 ottobre 2021 per impianti e attività di lavorazione e verniciatura del legno;

Vista la riunione della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 dalla Regione Umbria, in data 27/03/2025;

Vista la D.G.R. dell'Umbria n. 334 del 27/03/2006, 'D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 275 "Emissioni di COV": approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005;

Considerato il parere favorevole del Comune di Umbertide, acquisito al protocollo regionale n. 52249 del 17/03/2025;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto viene effettuata la produzione e la commercializzazione di cofani funebri in legno massello;
- le attività si svolgono per 8 ore/giorno, 5 giorni a settimana, per 230 giorni/anno;
- nello stabilimento sono presenti i seguenti macchinari: levigatrici orbitali, carteggiatrici a nastro, troncatrice, toupie, pialle, scorniciatrice, multilame, sega a nastro, calibratrici, cabine di verniciatura;
- l'attività lavorativa viene svolta attraverso le seguenti fasi:
 - la materia prima, costituita di tavole di legno, viene iniziata alle lavorazioni nel "reparto macchine prima lavorazione". In questo reparto si eseguono tutte le operazioni che portano alla produzione delle parti costituenti i cofani funebri tramite macchine automatiche a funzionamento discontinuo;
 - nel locale "reparto montaggio" le varie parti in legno vengono assemblate e montate;
 - le casse funebri vengono quindi inviate al reparto stuccatura e levigatura e lavorate tramite levigatrici a nastro ed a tampone;
 - in due locali contigui avviene la verniciatura manuale a spruzzo. nel primo viene applicato il fondo, con appassimento successivo del fondo in tunnel, nel secondo dopo carteggiatura manuale con carteggiatrici orbitali viene effettuata l'applicazione della vernice di finitura e successivo appassimento in tunnel;
 - la fase finale è rappresentata dall'apposizione di maniglie e fregi e l'inserimento dell'involucro zincato. Segue l'immagazzinamento del prodotto finito;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche derivanti dalla cabina applicazione vernici – applicazione fondo, dotato di un sistema di abbattimento con pre-filtro, setto filtrante e carboni attivi;
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche derivanti dal tunnel di appassimento fondo, dotato di un sistema di abbattimento con filtro a carboni attivi;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche derivanti dalla cabina di applicazione vernici applicazione finitura, dotato di sistema di abbattimento con pre-filtro, setto filtrante e carboni attivi;
- nel punto di emissione E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche derivanti dal tunnel di appassimento finitura, dotato di un sistema di abbattimento con filtro a carboni attivi;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dal locale "reparto macchine prima lavorazione";
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dal locale di carteggiatura dopo applicazione della vernice di fondo;
- nel punto di emissione E7 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dal locale stuccatura e levigatura prima dell'applicazione di vernice di fondo;
- nel punto di emissione E8 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dall'impianto termico civile, alimentato a trucioli di legno, con potenza termica totale di 0,9 MW, soggetto alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- la biomassa "polveri e trucioli di legno vergine" sottoposto a combustione dovrà rispettare le caratteristiche delle biomasse combustibili di cui alla parte II, sezione 4, dell'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/2006;
- la Ditta esercita l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici in legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 10 sopra citata, è pari a 23,0 tonnellate/anno, superando il rispettivo valore di soglia di consumo di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- il Gestore dichiara che nello stabilimento oggetto del presente atto non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360 FD, H360Df, H360Fd ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione.

PRESCRIZIONI

- a) **Rispetto dei limiti per le emissioni convogliate indicati nel quadro riassuntivo, in Allegato 1);**
- b) **rispetto del valore limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili, relativo all'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici in legno", di cui alla parte III dell'allegato III al D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, indicato nel quadro riassuntivo, in Allegato 1, nonché dell'emissione totale annua autorizzata per la stessa attività;**
- c) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- d) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- e) **prescrizioni di carattere generale:**
 - e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica, dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Città di Castello - Bastia ed al Sindaco del Comune di Umbertide;
 - e.2 le date in cui verranno effettuati i controlli dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Città di Castello - Bastia;
 - e.3 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - e.4 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - e.5 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Città di Castello - Bastia;
 - e.6 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- e.7 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- e.8 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- e.9 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- e.10 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- e.11 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.12 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- e.13 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- e.14 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- e.15 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- e.16 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- e.17 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- e.18 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente,

- il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e.19 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabiliti nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della parte I dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
 - e.20 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
 - e.21 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;
 - e.22 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;
 - e.23 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
 - e.24 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti, ed in ogni altra forma di output, contemplata alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
 - e.25 la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovranno essere tale da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
 - e.26 la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio – Città di Castello – Bastia, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;
 - e.27 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

f) prescrizioni specifiche:

- f.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6 ed E7 nell'arco di 10 giorni;**
- f.2 i controlli dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6 ed E7.**
- f.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Isocianati		OSHA 5002

Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

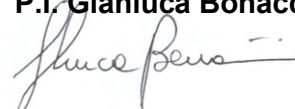
- f.4 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- f.5 per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici in legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, la Ditta dovrà elaborare con periodicità annuale, un piano di gestione dei solventi, riferito al periodo di un anno, secondo le modalità indicate in Allegato 3 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.6 per la stessa attività, con la periodicità indicata al punto precedente, la Ditta dovrà registrare secondo le modalità indicate in Allegato 2 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, i consumi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo, ed eventualmente, la quantità di solventi organici recuperata e reimpressa nel processo;
- f.7 in relazione a quanto riportato ai due precedenti paragrafi, la Ditta dovrà verificare la conformità degli impianti ai valori limite di emissione in quanto autorizzati, secondo le modalità indicate in Allegato 4 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.8 ai sensi dell'art. 275, comma 6 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, l'emissione diffusa di solvente per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici in legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta dello stesso decreto, dovrà essere inferiore al 25% del consumo;
- f.9 la sostituzione degli elementi filtranti a carboni attivi installati sui punti di emissione E1, E2, E3 ed E4 dovrà essere effettuata con periodicità idonea a garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione per le sostanze organiche volatili, fissati all'Allegato 1.

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. **Gianluca Bonaccini**



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1**Ragione Sociale: **NUOVA ERGA'S S.r.l.**Unità Produttiva: **Umbertide (PG)**Località **Spedalicchio**

Punto Emissione	Tipo emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E1	convogliata	Cabina applicazione vernici - Applicazione Fondo	Polveri.	3	mg/Nm³	12.500	8	230	Ambiente	8,00	0,45	-	-	Prefiltro, setto filtrante, Filtro a carboni attivi.
			S.O.V.	50										
			Isocianati	0,1										
E2	convogliata	Tunnel appassimento Fondo	Polveri.	3	mg/Nm³	1.500	8	230	Ambiente	8,00	0,35	-	-	Filtro a carboni attivi
			S.O.V.	50										
			Isocianati	0,1										
E3	convogliata	Cabina applicazione vernici - applicazione Finitura	Polveri.	3	mg/Nm³	14.000	8	230	Ambiente	8,00	0,55	-	-	Prefiltro, setto filtrante, Filtro a carboni attivi.
			S.O.V.	50										
			Isocianati	0,1										
E4	convogliata	Tunnel appassimento - Finitura	Polveri.	3	mg/Nm³	2.500	8	230	Ambiente	8,00	0,35	-	-	Filtro a carboni attivi
			S.O.V.	50										
			Isocianati	0,1										
E5	Convogliata	Macchine lavorazione legno	Polveri	10	mg/Nm³	22.000	8	230	Ambiente	13,00	1,20	-	-	Filtro a maniche.
E6	Convogliata	Aspirazione locale carteggiatura.	Polveri	10	mg/Nm³	21.000	5	230	Ambiente	8,00	0,75	-	-	Setto filtrante
E7	Convogliata	Aspirazione levigatrici a nastro.	Polveri	10	mg/Nm³	4.200	5	230	Ambiente	5,00	0,55	-	-	Filtro a maniche
E8	Convogliata	Impianto termico civile a biomassa 0,9 MW	D.Lgs 152/06 e s.m.i. – art. 272 c.1 (rif. Allegato IV alla parte V; Parte I, lett. bb)											
D9	Diffusa	Emissione diffusa attività 10 "Rivestimento delle superfici di legno"	S.O.V.	25	%									

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1, E2, E3, E4	S.O.V. espresse come C.O.T.